

Il Mattino 5 Febbraio 2004

Blitz antiusura, 7 arresti

Prestavano soldi pretendendo interessi che in molti casi sfioravano il 200 per cento: sette usurai in manette tra Afragola e Portici. Un commerciante ha trovato la forza di denunciare la gang e smantellare l'organizzazione la cui mente era un lavoratore socialmente utile, Giuseppe D'Isanto, 44 anni, di Napoli al quale i carabinieri di sequestrato titoli e denaro contante per circa un milione e mezzo di euro. In carcere anche un dipendente del Comune di Portici, Salvatore Davi, 54 anni. Con lui a Poggioreale, su disposizione del gip di Napoli Vincenzo Caputo, sono finiti Vincenzo Ferrara, 46 anni, Antonio Lanzetta, 46 anni, Raffaele Russo, 42 anni, Mauro Pannone, 36 anni, tutti di Afragola, e Gennaro Varlese, 56 anni di Napoli. Gli arresti sono scattati sull'asse Afragola-Portici al termine di una complessa e articolata indagine condotta dai carabinieri di Casoria, al comando del capitano Emanuele De Santis. Determinante perle indagini, in particolare, è stata la collaborazione di un commerciante di Portici che, stanco da anni di subire soprusi, ha deciso di denunciare i suoi aguzzini che pretendevano interessi che oscillavano tra il 60 e il 183 per cento annuo. La vittima ogni volta veniva «convinta» a pagare con minacce di morte e attentati al suo negozio. E quando non aveva denaro contante, gli usurai prelevavano, in cambio merce dal suo deposito.

Le angherie, documentate dagli inquirenti con servizi di pedinamento e intercettazioni telefoniche, sono finalmente terminate l'altro giorno con l'ordinanza di arresto. I carabinieri, che si sono avvalsi della collaborazione della guardia di finanza di Napoli, hanno ottenuto dal gip anche l'ordine di sequestro di macchine, motociclette e autocarri intestati alla banda di usurai.

Domenico Maglione

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS